

Corso di fotografia a Campobasso

di Carmine Brasiliano

Nel corso del 2005 l'A.C.F. "Sei Torri" T. Brasiliano, ha svolto un ricco programma capace di soddisfare le esigenze di tutti i fotoamatori. Il primo appuntamento è stato quello di indurre un corso fotografico di base, riservato a tutti gli appassionati di fotografia; corso della durata di dodici lezioni, a cadenza settimanale, che ha permesso ai partecipanti di utilizzare al meglio la loro attrezzatura. Il corso ha preso il via nel mese di marzo e le lezioni sono state tenute presso la sede dell'Associazione sita in Campobasso alla Via Sicilia n.174, dal fotografo Mauro Presutti di Campobasso.

Gli argomenti trattati sono stati: la macchina fotografica, le pellicole, le esposizioni, la ripresa, la composizione, l'uso del flash e la critica delle immagini. Il tutto collegato a delle uscite fotografiche e foto in studio che hanno permesso di mettere in pratica quanto è stato appreso in teoria. Nel quadro del programma messo a punto è stata effettuata anche una



I Partecipanti in visita a Roma

gita culturale a Roma in occasione della IV Edizione della Fotografia "Festival Internazionale di Roma" dove sono state visitate varie gallerie fotografiche quali: il "Museo di Roma in Trastevere (World Press Photo) - Musei Capitolini - Galleria Santa Cecilia ecc". Il corso ha avuto il suo epilogo con una cena sociale al

termine della quale sono stati consegnati gli attestati di partecipazione, nonché una targa ricordo al Maestro Mauro Presutti, per il ringraziamento dell'impegno profuso nel portare avanti l'iniziativa ed aver contribuito, in modo determinante alla riuscita del primo corso fotografico 2005.



Sambuca meta del primo raduno "Lambretta Club Sicilia"

Un centinaio di lambrettisti, provenienti dalla rovincia di Trapani, hanno invaso le strade del antro storico ed hanno attirato l'attenzione gearale, suscitando tanti ricordi intrisi di nostalgia. Erano, infatti, lambrette d'epoca e

per alcune ore hanno riportato molti sambucesi agli anni '50 e '60, agli anni del boom economico, ai primi, popolari, automezzi a due ruote per raggiungere il posto di lavoro o andare in gita la domenica o durante le ferie. Un salto indietro di buoni cinquant'anni. Le strade, allora per la maggior parte sterrate, i bambini di pochi anni tra marito e moglie, ai fianchi del mezzo due contenitori con le provviste per il pic-nic e poi l'orgoglio di essere motorizzati e liberi di spostarsi velocemente.

A Sambuca i ricordi andavano al mitico "Ciccio Vespa", alle sue spericolate evoluzioni, alle sue sfide ed alle sue continue vittorie che destavano invidia ed ammirazione tra i giovani di quella generazione. Ad accogliere i lambrettisti, l'assessore comunale al Turismo, Sport e Spettacolo, Giuseppe Giambalvo. Tra le mete visitate l'istituzione Gianbecchina, il teatro comunale "L'Idea", l'Antiquarium che raccoglie i reperti del sito

greco-punico di Adranone, le sculture tessili dell'artista francese Sylvie Ciavel, il quartiere saraceno. L'occasione del raduno, proprio ad una settimana dalla conclusione dei festeggiamenti della festa patronale, ha permesso ai partecipanti di visitare la mostra fotografica "Sacro e Profano". A guidarli Franco Alloro, segretario provinciale UIF. A conclusione tutti i convenuti si sono ritrovati presso il ristorante "La Panoramica" tra antichi sapori e piatti tipici.

"Attrattive ed accoglienza davvero uniche" questo l'entusiastico commento di molti lambrettisti che, per la prima volta, hanno visitato Sambuca. A ricordo della manifestazione che "per la sua originalità avrà sicuramente un seguito nei prossimi anni" l'assessore, a nome dell'amministrazione comunale, ha donato al responsabile del club, l'architetto Michele Abruzzo, un piatto in ceramica raffigurante la torre di Pandolfina, antico monumento dell'hinterland Sambucese.



Foto di gruppo in Piazza della Vittoria

Foto Franco Alloro